

L'Arcobaleno

Società Cooperativa Sociale Onlus



Comune di
Lecco



CARTA DEI SERVIZI

Comunità Protetta a Bassa Assistenza (CPB)

CASA SARA

Fotografie scattate dagli operatori della
Cooperativa Sociale L'Arcobaleno
"Contest Fotografico 2019"



CARTA DEI SERVIZI

CASA SARA

A tutela delle esigenze delle persone che fruiscono dei servizi espletati dalla cooperativa sociale L'Arcobaleno.



INDICE

1	Pagina 6
CHI SIAMO	
2	Pagina 10
VISION E MISSION	
3	Pagina 12
STRUTTURA E TIPOLOGIA	
4	Pagina 11
SERVIZI OFFERTI	
5	Pagina 17
ORGANIZZAZIONE E COSTI	
6	Pagina 17
DOVE SIAMO	

1. LA COOPERATIVA E I SUOI ORIENTAMENTI

La cooperativa sociale L'Arcobaleno nasce nel 1984. Nel corso degli anni '90 attraversa una profonda trasformazione, che la porta ad assumere, **dal 1999, l'identità odierna**, di cooperativa afferente alla Caritas Ambrosiana ed al suo sistema.

A venti anni dalla “nascita valoriale” del 1999 la Cooperativa ritrova e potenzia la propria propensione alla custodia delle fragilità umane e persegue strenuamente i valori di riferimento in tutti i suoi ambiti ed agiti.

Oltre che ai valori del movimento cooperativo quali la mutualità, la solidarietà, la democraticità, la centralità della persona e il legame con il territorio, L'Arcobaleno si ispira infatti ai valori riconducibili alla Dottrina Sociale della Chiesa e più in particolare allo spirito della lettera Pastorale “Farsi Prossimo” del Card. Carlo Maria Martini alla Diocesi di Milano. In essa ritroviamo il richiamo alla “pedagogia dei fatti” intesa come metodologia d'intervento per la promozione pastorale e culturale della carità.

In questa cornice valoriale, la cooperativa si propone di essere lo strumento più prossimo ai bisogni delle persone che abitano il territorio lecchese, in particolare di quelle che vivono condizioni di disagio e di fatica. Attraverso i propri servizi ed interventi, oltre che rispondere alle esigenze materiali delle persone, intende accompagnare le sofferenze che incontra all'interno di un orizzonte antropologico di speranza, realizzazione e condivisione, provando a mettere in campo risposte concrete, anche in relazione alle urgenze ed emergenze sociali.

L'Arcobaleno si propone inoltre l'obiettivo di essere soggetto di un welfare di comunità responsabile, sussidiario, partecipato, **innovativo e flessibile.**

ATTIVITÀ

La Cooperativa Sociale L'ARCOBALENO opera nelle seguenti aree d'intervento:

Area anziani

La cooperativa L'Arcobaleno è impegnata dal 2002 in attività rivolte a persone anziane. L'attenzione è concentrata sull'anziano come persona alla quale riconoscere un patrimonio culturale e di esperienza e di cui tutelare la dignità. Gli operatori dedicano una particolare cura anche agli altri soggetti coinvolti: la famiglia, da sostenere ed orientare, e la comunità che accoglie e prende in carico le persone anziane che vi appartengono.

La prima esperienza sviluppata è quella dei Centri Diurni Integrati (CDI), in seguito sono nati i Centri Polifunzionali (oltre al Centro Diurno offrono un servizio di residenzialità). Oltre al consolidamento delle strutture, nell'arco degli anni, si sono attivate progettualità ed interventi specifici su particolari tipologie di ospiti, si è sviluppata la domiciliarità con l'accreditamento del servizio di Assistenza Domiciliare Integrata, oltre ad attività consulenziali indirizzate ai comuni del territorio e ad altri soggetti interessati. L'area anziani è molto attiva nella progettazione di interventi innovativi e sperimentali, in collaborazione con enti locali e istituzioni del territorio.

Questi nel dettaglio i servizi dell'area:

- Centro Diurno Integrato Il Castello di Cesana Brianza
- Centro Diurno Integrato Le Querce di Mamre di Galbiate + Progetto Memo (Memorie in Movimento)
- Centro Polifunzionale Laser di Lecco (Centro Diurno Integrato e Alloggi protetti per anziani)
- Centro Diurno Integrato Corte Busca di Lomagna (Centro Diurno Integrato e Alloggi protetti per anziani)
- Centro Polifunzionale Maria Bambina di Bellusco
- Gestione del Polo Frassoni di Lecco per il consorzio Like Community
- Servizio di assistenza domiciliare integrata (ADI) con sede a Cesana Brianza
- Gestione del servizio SID (Servizi Integrati per la domiciliarità) del Comune di Lecco-Impresa Sociale Consorzio Girasole
- Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) del Comune di Galbiate Impresa Sociale Consorzio Girasole
- Gestione del Centro Polifunzionale Arnaldo Donadoni del Comune di Malgrate
- Spazio geriatrico privato

Area salute mentale e aids

L'area salute mentale nasce nel 1999 quando apre la comunità "Casa Sara" a Lecco. Nel corso del tempo la cooperativa si è occupata di diversi progetti nell'ambito della psichiatria con un lavoro integrato tra servizi e professionalità diverse, garantendo una risposta di qualità alle persone e al territorio.

L'area si occupa della gestione di servizi residenziali comunitari e di servizi residenziali leggeri in appartamento su tutto il territorio della Provincia oltre a servizi diurni e domiciliari. Dal 2016 l'Area Salute Mentale, a seguito dell'esperienza maturata nella cura delle persone adulte, ha investito nell'avvio della Comunità Terapeutica di Neuropsichiatria Kairos a Nibionno.

Questi nel dettaglio i servizi dell'area:

- Comunità protetta a media intensità assistenziale Casa del Lago di Garlate
- Comunità riabilitativa a media intensità riabilitativa Le Orme di Casatenovo
- Comunità protetta a bassa intensità assistenziale Casa Sara di Lecco
- Programmi di Residenzialità Leggera a Lecco, Casatenovo, Olginate, Calolziocorte, Cesana Brianza, Cernusco Lombardone e Merate
- Housing sociale a Lecco e Cesana Brianza
- Servizio Educativo Neuropsichiatria Infantile presso ASST di Lecco
- Comunità Terapeutica Residenziale per Adolescenti Kairos di Nibionno

L'area Aids della cooperativa è rappresentata dalla Comunità Don Isidoro Meschi aperta nel 1992 (opera segno di Caritas Ambrosiana) che opera in regime residenziale e diurno a favore delle persone con infezione da Hiv+/Aids.

Le attività si articolano in:

- Casa Alloggio Don Isidoro Meschi di Lecco
- Centro Diurno Don Isidoro Meschi di Lecco

Area sociale

La cooperativa ha raccolto in un'unica area organizzativa tutte le attività che nel corso degli anni ha sviluppato a favore degli adulti in difficoltà e delle famiglie. Si tratta di attività a carattere sociale, senza quindi interventi di tipo sanitario, e che lavorano per accompagnare le persone verso una integrazione nella comunità. Attraverso l'apertura della Comunità Casa Abramo nel 1996 (opera segno di Caritas Ambrosiana) la cooperativa ha accolto i bisogni di persone senza fissa dimora o provenienti dall'esperienza del carcere.

L'area sociale si è specializzata nell'accoglienza di donne e minori vittime di violenza e di persone straniere, con particolare attenzione al tema della protezione internazionale, sviluppando l'accoglienza diffusa sul territorio per una maggiore integrazione. Inoltre attraverso le competenze acquisite, l'area nell'ambito della coprogettazione del Comune di Lecco con Impresa Sociale Consorzio Girasole, ha preso in gestione il Servizio Famiglia e Territorio oltre al Servizio Cesea.

Questi nel dettaglio i servizi dell'area:

- Casa alloggio per uomini Casa Abramo di Lecco
- Centro di prima accoglienza Via dell'Isola per uomini di Lecco
- Gestione del Servizio Famiglia e Territorio del Comune di Lecco Impresa Sociale Consorzio Girasole
- Servizio socio-occupazionale Cesea del Comune di Lecco Impresa Sociale Consorzio Girasole
- Appartamenti di housing sociale (appartamenti a Lecco, Calolziocorte, Civate, Brivio, Robbiate, Molteno e Cassago)
- Casa Bakhita-Progetto Corridoi Umanitari con Caritas Ambrosiana a Lecco
- Rifugio notturno invernale Caritas
- Gestione Centri di Accoglienza Straordinaria per migranti (SIPROIMI)
- Gestione di progetti e di Appartamenti per l'accoglienza di donne vittime di violenza
- Gestione di progetti inerenti la giustizia, legalità e carcere
- Gestione di progetti e servizi inerenti il tema dell'abitare

2. VISION E MISSION

Nei Centri di Servizio della Cooperativa L'Arcobaleno, il servizio viene erogato tenendo presente i sottoelencati principi (D.P.C.M. del 27 gennaio 1994) per la tutela delle esigenze dei cittadini che ad essi si rivolgono.

Eguaglianza

L'erogazione del servizio deve essere ispirata al principio di eguaglianza dei diritti degli utenti. Le regole riguardanti i rapporti tra utenti e servizi e l'accesso agli stessi devono essere uguali per tutti. Nessuna distinzione nell'erogazione dei servizi può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, lingua, religione ed opinioni politiche.

Va garantita la parità di trattamento, a parità di condizioni dei servizi prestati, sia fra le diverse aree geografiche di utenza, anche quando le stesse non siano agevolmente raggiungibili, sia fra le diverse categorie o fasce di utenti. L'eguaglianza va intesa come divieto di ingiustificata discriminazione e non, invece, quale uniformità delle prestazioni sotto il profilo delle condizioni personali e sociali.

Imparzialità

I Centri di Servizio hanno l'obbligo di ispirare i propri comportamenti, nei confronti degli utenti, a criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità.

Continuità

L'erogazione dei servizi, nell'ambito delle modalità stabilite dalla normativa regolatrice di settore, deve essere continua, regolare e senza interruzioni. In caso di funzionamento irregolare o di interruzione del servizio, i soggetti erogatori devono adottare misure volte ad arrecare agli utenti il minor disagio possibile.

Diritto di scelta

Va sempre tenuto in considerazione il diritto di scelta dell'utente. Il diritto di scelta riguarda, in particolare, la condivisione dell'intervento messo in atto per il raggiungimento dell'obiettivo per il quale il Centro di Servizio è organizzato.

Partecipazione

L'utente è partecipe della formulazione dell'erogazione del servizio che lo riguarda.

L'utente ha diritto di accesso alle informazioni che lo riguardano. Il diritto di accesso è esercitato secondo le modalità disciplinate dalla legge 7 agosto 1990 numero 241. L'utente può produrre memorie e documenti, prospettare osservazioni, formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio.

I Centri di Servizio acquisiscono periodicamente la valutazione dell'utente circa la qualità del servizio reso e ne danno riscontro all'utente stesso.

Efficienza ed efficacia

Il servizio deve essere erogato in modo da garantire l'efficienza e l'efficacia. I Centri di Servizio adottano le misure idonee al raggiungimento di tali obiettivi.

3. STRUTTURA E TIPOLOGIA

CASA SARA può accogliere, nell'ambito di una normale struttura abitativa e con la presenza di operatori professionali, due persone. La convivenza così limitata offre la possibilità di avere più spazio a disposizione e riproduce un modello di vita quotidiana che è verosimile all'ambiente familiare.

La CPB nasce in modo integrato e come sviluppo di un altro servizio residenziale quale quello offerto dalla comunità socio-assistenziale Casa Abramo, mantenendo però autonomia e caratteristiche proprie.

L'esperienza dei percorsi di riabilitazione e di inserimento sociale proposti e sperimentati dalla comunità Casa Abramo hanno riscontrato un effetto positivo soprattutto per le persone portatrici di disturbi psichiatrici. Proprio per loro questi spazi, dove l'intervento è soprattutto di natura educativa e di accompagnamento, sono opportunità di sviluppo di autonomie e di integrazione.

Casa Sara è uno spazio in cui i soggetti inseriti possono, attraverso un accompagnamento individualizzato, sperimentarsi in un ambiente ancora ritenuto protetto, ma corrispondente ad un ambiente che richiama, nella sua struttura e nelle modalità gestionali, la normale abitazione civile.

Il progetto Casa Sara si caratterizza con una dimensione non più comunitaria e richiedente un grado più avanzato di autonomia.

Rimane l'integrazione tra i due servizi, che hanno in comune il metodo di lavoro educativo ed alcune risorse strutturali ed umane come elemento specifico e qualificante. Proprio per questo la persona accolta potrà godere di un maggior accompagnamento educativo superando il requisito minimo richiesto delle due ore giornaliere.

La finalità della CPB è pertanto quella di rimessa in moto di un processo evolutivo, promuovendo momenti di comunicazione, occasione di incontro, acquisizione di

competenze assicurando il contenimento, tollerando fasi di regressione e proteggendo aspetti precari e non ancora integrati.

FONDAZIONE TEORICA DEL SERVIZIO

Lavorare con la malattia mentale non è un compito facile, significa accostare una realtà complessa e per molti aspetti sconosciuta. In tale prospettiva riteniamo fondamentale poter leggere la malattia mentale non come ambito di mero controllo sociale o di mera assistenza, ma come opportunità per cogliere le espressioni di individualità del soggetto, per cogliere le connotazioni sociali e culturali. I percorsi di recupero e riabilitazione si configurano come attenzione alle persone, ai percorsi relazionali, ai contesti significativi che hanno portato a situazioni di disagio e sofferenza. Nella comunità si concretizza la cultura della solidarietà, come sforzo costante della capacità di cogliere le ragioni dell'altro, che diviene lo strumento capace di rompere gli stereotipi nella consapevolezza di sé. È il rispetto delle ragioni di ciascuno che consente a chi ha vissuto la marginalità e la sofferenza di esprimere i propri perché, di fare esperienza di ascolto e attenzione, di sentire la comunità come risorsa e stimolo.

4. SERVIZI OFFERTI

CASA SARA offre un'accoglienza per due persone, di sesso maschile, per il tempo necessario per il raggiungimento degli obiettivi del Progetto Educativo individuale.

Viene garantito:

- Alloggio (comprensivo di spese per l'energia elettrica e per il riscaldamento)
- Vitto (nella forma dell'autogestione "accompagnata")
- Assistenza Educativa per due ore al giorno
- Assistenza Psichiatrica e Psicologica, secondo necessità.

ACCESSO

L'ingresso in CPB è subordinato alla presentazione della persona da parte delle Unità Operative di Psichiatria e/o dai Centri Psico Sociali, attraverso l'invio di una relazione scritta, indicanti i dati anagrafici della persona e la diagnosi della malattia.

Entro tre giorni, il Responsabile della CPB, previo parere espresso dalla Psichiatra della CPB, risponderà mediante lettera scritta sull'idoneità della domanda.

Nel caso il posto letto risultasse libero, si passerà alla fase filtro, altrimenti la domanda sarà inserita nell'apposita lista d'attesa.

FILTRO

In questa fase l'Ente Pubblico inviante e la persona destinata all'accoglienza in Casa Sara programmano con l'équipe educativa della CPB una serie di incontri: l'obiettivo è quello di delineare un progetto quadro, in particolare è prevista:

- la verifica delle motivazioni dell'utente e del servizio inviante;
- la conoscenza della persona da inserire;
- la possibilità, per chi deve entrare, di conoscere la comunità;

È prevista una programmazione, concordata tra le diverse parti e modulata nei tempi, per consentire alla persona di prepararsi all'ingresso in CPB.

INSERIMENTO E REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EDUCATIVO

Il progetto educativo si compone delle seguenti parti:

1. Contratto di accoglienza
2. Fase di conoscenza
3. Fase educativa
4. Fase di reinserimento
5. Relazione dimissioni

Le attività previste dal progetto educativo nelle sue diverse fasi riguardano la definizione della settimana tipo e il lavoro educativo e di accompagnamento che deve essere condotto dall'educatore della CPB.

L'utilizzo della CPB è a completa disposizione della persona accolta. Si chiede il rispetto delle normali norme, usi e consuetudini sia nel rispetto dell'altra persona accolta sia nel rispetto del vicinato.

MODALITÀ DI INTERVENTO

Il metodo di lavoro educativo ha come riferimento il modello integrato e si specifica operativamente nella costruzione di progetti individuali e di gruppo.

Area personale

- Aumento delle capacità di autonomia attraverso lo stimolo e il controllo dell'acquisizione di alcune abilità: ad es: gestione della cucina, utilizzo del denaro, programmazione del tempo;
- Raggiungimento di un livello di buona consapevolezza di sé e di cura della persona e del proprio ambiente.

Area relazionale

- Sostegno e stimolo al singolo nelle relazioni con gli altri attraverso un lavoro di affiancamento, di confronto e attraverso l'organizzazione della gestione pratica della casa;
- Possibilità di avere un rapporto privilegiato con l'educatore di riferimento che farà da mediatore iniziale nelle diverse attività che il soggetto dovrà affrontare;
- Accompagnamento individuale e sostegno specifico nei momenti di difficoltà e rispetto dei tempi del soggetto in relazione ai programmi da attuare;
- Promozione della socializzazione.

Area culturale

- Valorizzazione delle capacità creative e degli interessi personali;
- Aumento del proprio spirito di iniziativa, attraverso la partecipazione attiva ad incontri-manifestazioni e iniziative del territorio.

5. ORGANIZZAZIONE E COSTI

L'organizzazione interna prevede che il personale assegnato alla gestione della CPB sia:

1. Un responsabile
2. Due educatori professionali
3. Uno psichiatra consulente della struttura

Il costo della retta giornaliera è definito dalle normative Regionali Vigenti.

6. DOVE SIAMO

IN AUTO

Da Milano:

SS 36 – Uscita “Lecco-VALSASSINA”, seguire indicazioni VALSASSINA Quartiere S.Giovanni.

Da Como:

SS Como-Lecco, Direzione Lecco centro dal ponte Kennedy, P.zza Cermenati, Via Parini, Via Papa Giovanni XXIII, Via XXI Febbraio, Corso Matteotti, direzione VALSASSINA - Quartiere S.Giovanni.

IN TRENO

Stazione FS Lecco – Linea Milano-Colico-Sondrio-Tirano e Autobus n.1, fermata S.Giovanni alla Castagna.



**Comunità Protetta a Bassa Assistenza (CPB)
CASA SARA**

Via Montalbano, 9/11 - 23900 Lecco
Tel. 0341-350838
Cell. 335-5327307
c.riva@larcobaleno.coop

L'Arcobaleno
Società Cooperativa Sociale ONLUS

Via Mascari, 1 – Lecco
Dal lunedì al venerdì
Orario 9.00 – 17.00
Tel. 0341-350838
Fax 0341-351318
info@larcobaleno.coop
larcobaleno.coop